

RELAZIONE DEL SECRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N° 156

15 Giugno 1951

DALLE DIOCESI ITALIANE

ACQUI.

A S.E. Mons. Vescovo di Acqui, che chiedeva l'estensione delle disposizioni ministeriali disciplinatrici del soggiorno estivo, anche alle "stazioni termali", quali Acqui, il Segr.to Centr. ha risposto assicurando di aver chiesto dette disposizioni per i "centri di cura" in genere, ed ha inoltre rammentato le circolari del Ministero dell'Interno diramate negli scorsi anni, alle quali è possibile far riferimento per chiedere opportune ordinanze alle autorità locali, anche nei "luoghi di cura" (Circ.Minist. 3/6/50).

ADRIA.

Oltre a proporre l'apprestamento di materiale propagandistico per la moralità, il Direttore del locale Segr.to sottopone alcune diciture per manifestini esortanti alla pudicizia e alla morale, da distribuire durante la stagione estiva. Il Segr.to Centr., dopo averli esaminati, ha fatto le sue osservazioni proponendo modifiche e nuove diciture.

BERGAMO.

Il locale Segr.to, per qualche tempo retto da un sostituto provvisorio del Direttore - impossibilitato da altri impegni a funzionare - è ora di nuovo vacante, per sopravvenuti impegni anche al sostituto.

BRESCIA.

Il Prefetto di Brescia ha diramato agli organi dipendenti una circolare per disporre l'emanazione di ordinanze disciplinatrici del soggiorno estivo. Esse dovranno prescrivere, fra l'altro, il divieto dell'uso degli "slip" e dei costumi succinti in genere, il divieto di ballare in costume da bagno e di circolare in tale costume fuori degli arenili. (v. GIORNALE DI BRESCIA del 15/6/51).

CATANZARO.

La locale P.S. ha ordinato la rimozione di un quadro offensivo del pudore, esposto in una vetrina di un negozio. IL GIORNALE D'ITALIA (23/5/51) protesta contro il provvedimento.

FERRARA.

Il Direttore del locale Segr.to - che aveva provocato la denuncia alla A.G. della ballerina KIKI URBANI per offesa alla pubblica decenza (v. Rel. 155 pag.1) - ha sostenuto una polemica con la locale GAZZETTA PADANA, che lo aveva stigmatizzato come "rigoroso moralista", difendendo la ballerina della Compagnia RASCEL. Nella risposta - pubblicata dalla stessa GAZZETTA - il Direttore del Segr.to auspica la giusta repressione dello sconveniente abbigliamento, facendo presente che tale è il desiderio di gran parte del pubblico, all'infuori dei pochi che assistono agli spettacoli di rivista. Egli si propone inoltre di promuovere un plebiscito di consenso all'opera della P.S. e dell'A.G. al riguardo.

MILANO.

Il Segr.to Centr. ha segnalato a quello milanese la sconveniente pub-

blicità HATU (fabbrica anche di "preservativi") su una macchina del seguito del "Giro d'Italia". Essa è stata notata e deplorata a Trieste. Non appare facile l'incriminazione di tale pubblicità, attese le qualità "profilattiche" e non "anticoncezionali" reclamizzate: occorrerebbe però adoperarsi, alla partenza del "Giro" da Milano, affinché venissero eliminati gli "slogans" troppo chiaramente allusivi. Il Segr.to milanese ha assicurato che si adopererà in tal senso, il prossimo anno, dato che ormai il "Giro" è quasi al suo termine.

Si è inoltre segnalata la sconvenienza dell'abbigliamento usato dalla artista VERA KORENE nella rappresentazione del "Martirio di S. Sebastiano" alla Scala di Milano; l'artista, come si vede in una fotografia apparsa su L'EUROPEO (N. 23 del 3/6/51), era quasi completamente nuda. Rispondendo a tale segnalazione, il Direttore del Segr.to di Milano dà notizia che, non soltanto l'abbigliamento della KORENE, ma tutto lo spettacolo (libretto di D'Annunzio) aveva suscitato il risentimento dei cattolici, concretato nella aspra critica che della rappresentazione ha fatto L'ITALIA. L'ing. Oldani, poi, ne ha anche scritto a S.Em. il Card. Schuster, lamentando come IL POPOLO non abbia esaltato l'esecuzione.

NOVARA. =

Il locale Segr.to ha invitato i Direttori dei Segr.ti dalle provincie interessate, nonché altre persone ed Enti competenti, ad un Convegno per studiare e concretare un programma di lavoro per l'assistenza alle mondariso, al fine di tutelarne anche la moralità.

ROMA. =

In esito a varie segnalazioni del Segr.to Centr., il Segr.to di Roma dà assicurazione di aver provveduto nel modo migliore a controllare e chiedere i provvedimenti possibili. Fra l'altro, un caritatevole accostamento del proprietario del negozio di "manichini" (dei quali s'era lamentata la sconvenienza), ha deciso il proprietario stesso a coprire le parti indecenti con scritte reclamistiche. Intanto la Squadra del buon costume della Questura di Roma ha intensificato, dietro richieste e segnalazioni del Segr.to locale, il rastrellamento delle prostitute nelle strade, nelle piazze e nei giardini pubblici; e in particolare del Gianicolo.

TORINO. =

Il Tribunale di Torino, Sez. VIII, ha condannato in data 12/2/51, il Direttore di OMNIBUS, Titta Rosa, e l'articlista MAIORINO, per un articolo apparso sul n. 39 del 26/4/50 del suddetto periodico, nel quale si sono ravvisati gli estremi dell'offesa al S. Pontefice. L'articolo era intitolato CONTRO MONTINI NON PREVARRANNO e riferiva di una "pretesa eccitazione mentale" che porterebbe Pio XII a dedicarsi "a strani esperimenti di carattere paranormali"... Gli stessi non sono stati invece ritenuti colpevoli per un altro articolo, per il quale erano stati ugualmente imputati: I TRE NEPOTI precedentemente apparso sullo stesso OMNIBUS. La condanna è stata di un anno di reclusione per ciascun imputato, con i benefici di legge.

TRIESTE. =

Il locale Segr.to segnala la rivista radiofonica, trasmessa settimanalmente NON E' VER CHE SIA L'INFERNO, nella quale, tra l'altro, si prenderebbe in gioco le verità della Fede. Si è partecipata la cosa al Centro Cattolico Radiofonico per eventuali passi al riguardo.

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

1) COSTUME. =

Piera Bizzarri sull'AVANTI (N.137 del 12/6/51) così conclude una "piccola inchiesta sulle esperienze prematrimoniali in Italia": "In genere, la trasformazione del costume non è però da addebitarsi a prepotere del calcolo, della sensualità, dell'indifferenza sul sentimento. Più di uno pischiagra, infatti... osserva l'affermarsi di una specie di capitale-verginità, in forza del quale, l'attestato dell'integrità fisica costituisce il surrogato di una dote in vista di un matrimonio che sarà il surrogato di un impiego. E nella difesa di questo "velo" a scopo di sistemazione matrimoniale, c'è più calcolo, maggiore indifferenza verso il costume tradizionale, e minor dose di sentimento, che non nell'offerta di quelle che si concedono senza "forma solenne".

IL QUOTIDIANO (N.137 del 10/6/51) dà notizia dell'avvenuta costituzione a Parigi, durante il Congresso, del 27/5/51, dell'UNION INTERNATIONALE POUR LA PROTECTION DE LA MORALITE PUBLIQUE, alla cui Presidenza è stata eletta la On;Colini Lombardi. In detto Congresso, dopo opportune intese in sede italiana e internazionale, si è riusciti a far prevalere una maggioranza prettamente cattolica, che ha pertanto posto le basi della UNIONE in senso del tutto positivo. A detta azione di preparazione e di sviluppo, ha direttamente ed efficacemente contribuito il Segr.to Centr.

2) SPETTACOLO. = C i n e m a. -

Anche l'UNITA' (N.139 del 13/6/51) rileva le sconvenienze del film TIRA VIA NON C'E' PAPA': "...nella scollacciatura di certe situazioni a tre, a quattro o a cinque, sta una delle principali attrattive della vecchia pochade. Non c'era ragione di eliminare queste attrattive nella riduzione cinematografica, e il regista non lo ha fatto. Purtroppo, però, egli non sembra aver raggiunto pienamente i suoi scopi che erano evidentemente quelli di divertire il pubblico".

Invitato dall'Unione Giuristi Cattolici, il Segr.to Centr. ha esaminato uno studio del Giudice Baroni sulla "Legislazione attuale in materia di vigilanza e censura sugli spettacoli cinematografici e teatrali", al fine di proporre opportuni miglioramenti della legislazione stessa, in favore di una miglior tutela della moralità. Il Segr.to Centr., trasmettendo le sue "osservazioni e proposte", ha fatto rilevare che, in ultima analisi, il problema centrale e fondamentale, resta questo: come costringere i revisori governativi ad interpretare le norme vigenti in senso più aderente al Decalogo?

Si è rilevato che la pellicola di presentazione del film GLI AMANTI DI RAVELLO, proiettata al cinema CAPITOL di Roma il 14/6/51, contiene una scena in cui appare una donna integralmente nuda dalla cintola in su. Avuta notizia dalla Questura di Roma che detta pellicola di presentazione era munita del prescritto "nulla osta" governativo, il Segr.to Centr. ha messo al corrente della cosa il Centro Cattolico Cinematografico, al cui controllo la pellicola stessa era stata sottratta. Sia per il caso specifico, sia per ottenere la possibilità di revisionare tutte le pellicole sottoposte alla Commissione di revisione governativa, il Centro Cattolico Cinematografico ha svolto opportuni passi presso la Direzione Generale dello Spettacolo.

T e a t r o . -

Secóndo notizie contenute in un articolo dal titolo MACHIAVELLI BOCCIATO DALLA CENSURA DEMOCRISTIANA (UNITA', N. 135 dell'8/6/51), sarebbe stato negato il nulla osta alla rappresentazione della MANDRAGOLA, noto dramma licenzioso del Machiavelli. Il foglio comunista vi vede ragioni politiche.

3) SPIAGGIE. -

In esito alle sollecitazioni ^{del Segr.to Centr.} in data 23/5/51, il Ministero dell'Interno ha diramato la seguente Circolare, partecipata allo stesso Segr.to Centr. dalla Segreteria del Ministro:

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Pubblica Sicurezza
Divisione Polizia - Sezione Terza

Prot. n° 10.17101/12010(5)

Roma, 11 Giugno 1951

OGGETTO: moralità e pubblica decenza nelle spiagge e luoghi di cura elioterapiche.

AI PREFETTI DELLA REPUBBLICA

AL COMMISSARIO DEL GOVERNO PER IL TRENTINO ALTO ADIGE

TRENTO

AL QUESTORE DI

AOSTA

e, per conoscenza:

AL COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA REGIONE SICILIANA

PALERMO

AL RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO PRESSO LA REGIONE SARDA

CAGLIARI

AL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI

ROMA

Con l'inoltrarsi della stagione estiva, riaffiorano giustificate preoccupazioni per il possibile verificarsi di fatti lesivi della decenza nelle zone balneari e nei luoghi di cura elioterapica.

Al fine di evitare ogni possibile abuso - sulla scorta della circolare telegrafica n° 43694.10.12000 del 24 luglio 1947 - le SS.LL. provvederanno pertanto a:

- 1) - emettere tempestive ordinanze con le quali sia sancite, in particolare, per i bagnanti, il divieto di spogliarsi in spiaggia aperta, di uscire dagli stabilimenti in costume da bagno, o in abito eccessivamente succinte, nonché di ballare in costume da bagno o in accappatoio;
- 2) - diffidare gli esercenti di stabilimenti balneari perchè facciano rispettare le impartite norme, pena l'eventuale sospensione o la revoca delle autorizzazioni di polizia loro concesse;
- 3) - disporre l'attuazione di adeguati servizi di vigilanza nelle zone balneari, onde assicurare l'osservanza degli emanandi provvedimenti;
- 4) - prescrivere che le cure elioterapiche siano fatte entro zone opportunamente recintate e non diventino pretesto di sconce esibizioni.

PEL MINISTRO

F.te: D'Antoni

4) STUPEFACENTI. -

Secóndo notizie affiorate durante l'inchiesta promossa dallo stato di New York sull'uso degli stupefacenti fra i ragazzi delle scuole, e pubblicate dall'UNITA' (N. 140 del 14/6/51), uno studente su duecento farebbe uso di stupefacenti. Molto diffuse sarebbero le sigarette alla "marjuana". Uno studente avrebbe sostenuto che gli spacciatori di stupefacenti incasserebbero nella sua scuola dai 300 ai 400 dollari al giorno.

5) STAMPA. =

Il SERVIZIO INFORMAZIONI SETTIMANALI dell'Ufficio Stampa della Presidenza Generale contiene, nel suo n.179 del 4/6/51, un trafiletto redatto dal Segr.to Centr. a proposito della condanna in appello del direttore e di un disegnatore del MARC'AURELIO per offesa al pudore. (v. Rel. 155 pag.4). Nel trafiletto, fra l'altro, si sottolinea il silenzio della stampa in generale su detta condanna, in contrasto con l'ampia eco che ebbe a suo tempo l'assoluzione in primo grado.

STAMPA PERIODICA. =

Segnalazioni e denunce e risultati ottenuti. -

In data 4 giugno 1951 il Segr.to Centr. denunciava alla Procura di Roma SCIENZA E SESSUALITA' - N.5 - Maggio 1951. Nessun provvedimento risulta preso.

In data 8 giugno 1951 il Segr.to di Adria denunciava alla Procura di Rovigo

OMNIBUS - N.22 del 3/6/51. Nessun provvedimento risulta preso.

In data 12 giugno 1951 il Segr.to di Adria denunciava alla Procura di Rovigo (e in data 16 segnalava alla Questura di Rovigo)

OTTO - N.24 del 17/6/51, particolarmente indecente. Anche il Segr.to Centr. denunciava detta pubblicazione alla Procura di Roma in data 14/6, ma nessuna delle denunce provocava provvedimenti.

L'Associazione Nazionale per il Buon Costume denunciava alla Procura di Roma

QUADERNI DI SCIENZA E SESSUALITA' - N.8: SESSUALITA' ED EROTISMO NELLA DONNA, che veniva sequestrata in data 10/6/51;

LUNA PARK - N.24 del 14/6/51;

SCIENZA E SESSUALITA' - N.6 - Giugno 1951. Nessun provvedimento risulta preso per questi due.

In data 14 Giugno 1951 il Segr.to Centr. denunciava alla Procura di Roma TRAVASO - N.24 del 17/6/51, con vignette indecenti. La Procura non lo riteneva incriminabile;

FOLLIE - N.2 del 30/5-30/6/51, pure non incriminate.

La Procura di Roma disponeva il sequestro, su denuncia della Questura di Roma, di

LILLIPUT - giugno-luglio 1951, contenente foto di nuda.

Notizie sul contenuto dei vari periodici. -

NOVELLISTICI

(Annabella 23;Avventuroso Film 85,86;Bella 23,24;Bolero Film 211,212; Confessioni 141,142;Confidenze 23,24;Duemila 22,23;Eva 23,24;Grand Hotel 258,259;Grazia 536,537;Intimità 276,277;Lei 23,24;Luna Park 23,24;Marie Claire 22,23;Novella 22,23;Sogno 22,23;Tipo film 5;Vostre Novelle 23,24)

Esaminando le varie "piccole poste" dei settimanali femminili, Armando Guidetti su LETTURE (6 - giugno 1951 pag.218), osserva fra l'altro: "Wanda, su GRAND HOTEL, fa bel contrasto per la maturità del suo consiglio, con non poche pagine leggere del diffusissimo settimanale: sa contemporaneamente la missione di guida, le si sente, sotto il controllo che non è da lei: vorrebbe dire di più: forse, spesso, risana o rimedia su la sua colonna, a danni e piaghe causati anche dalle precedenti vane pagine. Non converrebbe

- si domanda l'articolista - innalzare ad un tono più serio, con qualche sobria battuta di educazione alla vita, con qualche novella meno vecchia nel ripetere l'incessabile monotonia di un amore mondano ?"

"CONFIDENZE - prosegue il Guidetti - il settimanale che ha "Liala" per consigliera, sotto questo aspetto è un po' come GRAND HOTEL: una maggiore coerenza tra i consigli assennati di Liala e le pagine, gioverebbe assai ai lettori: perchè distruggere talvolta nelle altre pagine ciò che si edifica con tanta ansia di bene, con tanta cordiale affettuosità, nella corrispondenza delicata con le lettrici ? Ne sarebbero grate, per prime, proprio le lettrici

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Bis 23;Cine Illustrate 22,23;Film d'oggi 23,24;Hollywood 298,299;Novelle Film 180,181;)

Nulla di notevole da segnalare, oltre alle immancabili foto indecenti su BIS.

SETTIMANALI SATIRICO UMORESTICI

(Barzellette di tutto il Mondo 6;Calandrino 22,23;Candido 22,23;Marc'Aurelio 22,23;Merlo Giallo 270,271;Travaso 22,23;)

Varie barzellette immorali su BARZELLETTE DI TUTTO IL MONDO. MARC'AURELIO intitola "E' andata così" la notizia della condanna in appello, avvenuta il 26 maggio u.s. e annuncia il ricorso in Cassazione avverso la sentenza di condanna.

VARIETA' E ATTUALITA'

(Crimen 23,24;Cronaca del Mondo 22,23;Epoca 34,35;Europeo 23,24;Illustrato 21-22;Lavoro Illustrate 22,23;Mondo 22,23;Nuova Selezione Sessuale 11;Oggi 23,24;Omnibus 22,23;Otto 22,23;Settimana Incom 22,23;Settimo Giorno 23,24;Tempo 22,23;Tribuna Illustrata 22,23;)

Illustrazioni sconvenienti, oltre che su EPOCA, anche su EUROPEO, OMNIBUS SETTIMO GIORNO e TEMPO. Sempre osceno OTTO.

MONDO (23) riporta una notizia ininteressante: "La "Katolischen Filmlige" lega cattolica della Germania Occidentale, ha spedito in questi giorni ai suoi aderenti cartoline che chiedono di non frequentare spettacoli contrari alla morale cattolica. Il testo dell'impegno è questo: "Mi obbligo a non assistere a film che siano contrari alla fede o alla Chiesa cattolica. Riconosco inoltre come mio specifico dovere riferirmi periodicamente al giudizio del film dato dalle autorità religiose. Non frequenterò quei cinematografi nei quali notoriamente e regolarmente vengono rappresentati film che la Commissione Cinematografica Cattolica non approva.""

=o=o=o=o=o=o=o=